

DOMENICA 26 NOVEMBRE 2023

SOLENNITA' DI N.S. GESU', RE DELL'UNIVERSO (b)

BEATO GIACOMO ALBERIONE, FONDATORE DELLA FAMIGLIA PAOLINA

GIORNATA MONDIALE DELLA GIOVENTU' (38°)

Dal Vangelo di Gesù Cristo secondo Matteo 25,31-46.

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Quando il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria con tutti i suoi angeli, si siederà sul trono della sua gloria.

E saranno riunite davanti a lui tutte le genti, ed egli separerà gli uni dagli altri, come il pastore separa le pecore dai capri,

e porrà le pecore alla sua destra e i capri alla sinistra.

Allora il re dirà a quelli che stanno alla sua destra: Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla fondazione del mondo.

Perché io ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere; ero forestiero e mi avete ospitato,

nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, carcerato e siete venuti a trovarmi.

Allora i giusti gli risponderanno: Signore, quando mai ti abbiamo veduto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, assetato e ti abbiamo dato da bere?

Quando ti abbiamo visto forestiero e ti abbiamo ospitato, o nudo e ti abbiamo vestito?

E quando ti abbiamo visto ammalato o in carcere e siamo venuti a visitarti?

Rispondendo, il re dirà loro: In verità vi dico: ogni volta che avete fatto queste cose a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me.

Poi dirà a quelli alla sua sinistra: Via, lontano da me, maledetti, nel fuoco eterno, preparato per il diavolo e per i suoi angeli.

Perché ho avuto fame e non mi avete dato da mangiare; ho avuto sete e non mi avete dato da bere;

ero forestiero e non mi avete ospitato, nudo e non mi avete vestito, malato e in carcere e non mi avete visitato.

Anch'essi allora risponderanno: Signore, quando mai ti abbiamo visto affamato o assetato o forestiero o nudo o malato o in carcere e non ti abbiamo assistito?

Ma egli risponderà: In verità vi dico: ogni volta che non avete fatto queste cose a uno di questi miei fratelli più piccoli, non l'avete fatto a me.

E se ne andranno, questi al supplizio eterno, e i giusti alla vita eterna». Parola del Signore

MEDITAZIONE

San Cirillo di Gerusalemme (313-350)

vescovo di Gerusalemme e dottore della Chiesa

Catechesi battesimale n°15,26

Come andare incontro a Cristo, Re eterno?

Come entreremo nel Regno? "Ho avuto fame, dice Gesù, e mi avete dato da mangiare" (Mt 25,35). Imparate la strada, non c'è qui da ricorrere all'allegoria, ma a compiere le parole. "Ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere; ero forestiero e mi avete ospitato, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, carcerato e siete venuti a trovarmi" (Mt 25,35-36). Se tu fai questo, avrai parte nel regno, se non lo fai, sarai condannato. Comincia quindi a compiere queste opere e persevera nella fede. Prendi cura di avere, come le vergini stolte di che acquistare l'olio e di entrare. Non stare tranquillo se hai solo la lampada in mano, piuttosto che sia accesa. La luce delle buone opere risplenda davanti agli uomini e Cristo non sia biasimato a causa tua! Porta un abito di purezza distinguendoti con le buone opere. E quanto ricevi da Dio per amministrarlo con saggezza, amministralo con profitto. Ti è stata affidata la parola che istruisce? Amministrala bene. Puoi convertire le anime di chi ti ascolta? Fallo con cura.

Molte sono le porte di una buona amministrazione o gestione. Nessuno di noi sia condannato e respinto, affinché con piena fiducia andiamo incontro a Cristo, re eterno che regna nei secoli. Poiché regna nei secoli, colui che giudica i vivi e i morti, e come dice S. Paolo: "Cristo è morto ed è ritornato alla vita: per essere il Signore dei morti e dei vivi" (Rm 14,9).